



Quando si blocca il decreto sviluppo per 100 milioni mi verrebbe da dire che basta rinunciare a un F35 **Susanna Camusso**, segretario generale Cgil

Sale il bonus ristrutturazioni, potrebbe arrivare al 50%

La soglia verrebbe elevata a 96 mila euro. Cambia la legge fallimentare

ROMA — Riordino degli incentivi per 600 milioni, bonus per le ristrutturazioni edilizie, nuova legge fallimentare e misure per accelerare i processi. Arriva in consiglio dei ministri oggi nella sua versione più estesa il decreto sulla Crescita firmato dal ministro Corrado Passera. Sempre in consiglio dovrebbe arrivare la prima bozza del decreto che contiene la prima fase della *spending review* con tagli da 5 miliardi sugli acquisti. Ancora da mettere a fuoco il lavoro sui ministeri che potrebbe produrre risparmi per 30 miliardi in tre anni.

Salvo novità dell'ultima ora, nei 55 articoli del decreto sulla Crescita saranno comprese sia le misure relative allo Sviluppo che quelle su Infrastrutture e Trasporti, curate, queste ultime, dal viceministro Mario Ciaccia che potrà così commen-

tarle in diretta nel seminario a porte chiuse dell'Ance (associazione costruttori) che si tiene oggi e domani a Ischia, cui parteciperanno i massimi esponenti del settore.

Si tratta in particolare del primo titolo del decreto che contiene norme per l'attrazione di capitali privati come i *project bond* con aliquota fiscale pari a quella dei titoli di Stato (12,5%) al finanziamento delle infrastrutture mediante defiscalizzazione, all'aumento dal 50% al 60% della percentuale minima nell'affidamento di lavori a terzi nelle concessioni.

Il più discusso finora è stato il Capo 3, dedicato a disposizioni in materia di edilizia, dove si prevede il ripristino dell'Iva per concessioni e locazioni di nuove costruzioni rimaste invendute, l'aumento dal 36% al 50%, fino al 30 giugno 2013, del bonus Ir-

pef per le ristrutturazioni edilizie con un tetto di 96 mila euro. Ma anche il bonus per l'efficienza energetica che passa dal 55% al 50% per le spese sostenute dal primo gennaio fino al 30 giugno 2013. Sempre in tema di edilizia, c'è l'esenzione Imu per tre anni sugli immobili invenduti. Molto caro a Ciaccia è il Piano nazionale per le città per favorire la realizzazione di infrastrutture contro il degrado urbano. In materia di trasporti, viene stabilita l'autonomia finanziaria dei porti e stanziamenti per la continuità di alcuni servizi.

La parte dello Sviluppo contiene il riordino degli incentivi: 43 di quelli esistenti confluiranno nel Fondo per la crescita per una cifra pari a almeno 660 milioni, più un miliardo attivabile presso la Cassa depositi e prestiti. In arrivo il credito d'imposta

del 35% sull'assunzione di professionalità altamente qualificate con un tetto di spesa limitato a 200 mila euro. Tra le altre misure, i minibond per finanziare le imprese con un trattamento fiscale pari a quello dei titoli di Stato. Sospesa fino al 31 dicembre l'entrata in vigore del Sistri (tracciabilità dei rifiuti). Prorogata al 31 dicembre 2012 l'emanazione del decreto contenente le disposizioni attuative per impedire pratiche di esercizio abusivo dei taxi e del servizio di noleggio con conducente.

Rilevanti le norme in materia di fallimento e quelle relative ai processi, tra cui quella che fissa a 6 anni la durata massima degli stessi: tre anni in primo grado, due in appello, uno in Cassazione. Per ogni anno in più ci sarà un indennizzo tra i 500 e i 1.500 euro.

A. Bac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA